

CINOFILIA & TIR

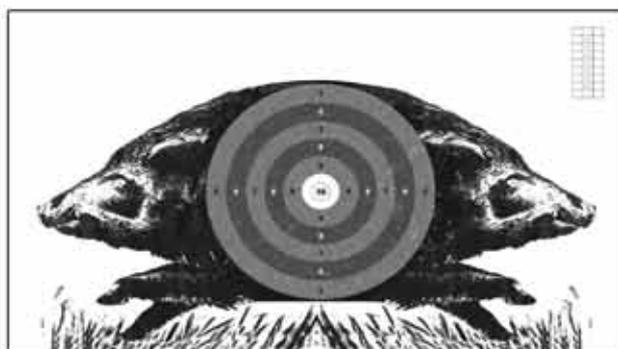


Maggio 2017

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



I campioni e le starne di Collacchioni



3° Campionato italiano di tiro con carabina a 50 m su sagoma mobile



17° Campionato italiano su lepre Singoli, Coppie e Lady





Il grande Campionato delle coppie

Al 17° Campionato italiano razze da ferma su starne Cac Cacit, l'esame più autorevole per i cinofili sportivi italiani e i loro ausiliari in vista degli impegni internazionali che coroneranno l'intera stagione, la Toscana si aggiudica sia gli ori individuali, sia quelli a squadre.

Coppie di cani da ferma su coppie di starne. Questa è la sfida, "classica fra le classiche" della grande cinofilia, che ha animato la Domenica delle Palme sotto l'egida autorevole dello Sport Coni.

In questo week end di primavera, la luna di miele di decine e decine di coppie di starne nella Zona federale Fidasc di Collacchioni è stata temporaneamente vivacizzata da una gara di Campionato italiano che, al di là dell'importante numero ordinale che lo identifica (17°), assume una grande importanza proprio perché rappresenta l'esame più autorevole per i cinofili sportivi italiani e i loro ausiliari da ferma in vista degli impegni internazionali che coroneranno l'intera stagione. Per l'organizzazione sempre inappuntabile dell'Asd Giotto, non per niente il suo presidente Giovanni Giusti ha ricevuto un ambizioso riconoscimento nel corso dell'ultima Assemblea nazionale, con il coordinamento Enci di Massimo Bertoli e quello Fidasc di Ivo Pulcinelli, e con la partecipazione straordinaria di Paolo Andreini alla segreteria, questa importante competizione ha visto scendere in campo 40 concorrenti per la categoria Continentali esteri (sabato 8 aprile) e ben 62 per la categoria Inglesi (domenica 9). A giudicare l'agguerrito e preparatissimo plotone di cinofili è stato impegnato un pool giudicante di grande levatura tecnica ed esperienza formato da Riccardo Acerbi, Giorgio Bellotti e Amedeo Bovicelli per i Continentali, e da Paolo Berlingozzi, Amedeo



Il podio dei Continentali vede Maurizio Aldovardi con Harold des bois de Gland, Gerlando Mirota con Cuba e Giuliano Goffi con Gephore de Keranlouan.



Il campione italiano Continentali Maurizio Aldovardi.

Bovicelli, Piero Ceccanti e Gianluca Luconi per gli Inglesi.

CONTINENTALI

Nelle due batterie dei Continentali, nonostante la consueta massiccia presenza di starnie e pur annoverando degli atleti fortissimi con ausiliari di grande capacità e preparazione, ci sono stati solamente tre concorrenti in classifica con qualifiche ben delineate in virtù delle quali non è stato necessario ricorrere ad alcun barrage. Pertanto la classifica finale è risultata la seguente: campione italiano Maurizio Aldovardi con Harold des bois de Gland (eb), 1° Ecc. Cac Cacit; medaglia d'argento a Gerlando Mirotta con Cuba (eb), Ecc.; medaglia di bronzo a Giuliano Goffi con Gephore de Keranlouan (eb), Mb.

La classifica a squadre ha visto due sole compagini in classifica: squadra campionessa italiana la Toscana composta da Maurizio Aldovardi con Harold des bois de Gland (eb), Stefano Boschi con Nando (eb), Giuseppe Iacomini con Tico di Marco Giorgio (eb), Alessandro Tureddi con Bisa-D (eb) e Andrea Tureddi con Atina (eb); medaglia d'argento alla Lombardia composta da Narciso Baiguera con Jetan (eb), Roberto Facchetti con Jambo del Rade Savic (eb) e Giuliano Goffi con Gephore de Keranlouan (eb).

INGLESI

Più combattuta, invece, la faccenda in casa Inglesi, dove l'hanno ancora una volta fatta da padrone di casa le starnie, rese ancora più scontrose dall'innamoramento primaverile e dalla spasmodica ricerca di alcole tranquille e riparate. Anche qui ci sono state solamente due batterie, in ossequio alla legge non scritta del vicepresidente vicario Domenico Coradeschi, *deus ex machina* di Collacchioni, che impone saggiamente di lasciare a turno alcune zone "a riposo" biologico.

In prima batteria si è imposto Stefano Pianigiani con Pianigiani's Hans (st) e 1° Ecc. Cac., seguito da Antonello Paoli con Bea (st) e 2° Ecc., e ancora da Pianigiani con Pianigiani's Ford (st) e Cqn.

In seconda batteria è sveltato su tutti Patrizio Patrizzi con Brus (st) e 1°



Aldovardi ha condotto alla vittoria nei Continentali la Toscana, insieme con Stefano Boschi e Nando, Giuseppe Iacomini e Tico di Marco Giorgio, Alessandro Tureddi e Bisa-D, Andrea Tureddi e Atina.



Medaglia d'argento Continentali alla Lombardia composta da Narciso Baiguera con Jetan, Roberto Facchetti con Jambo del Rade Savic e Giuliano Goffi.



Nella categoria Inglesi vince Stefano Pianigiani con Pianigiani's Hans, seguito da Patrizio Patrizzi con Brus e Riccardo Busisi con Justy dos Potinhos.



Il Campione italiano Stefano Pianigiani con Pianigiani's Hans.



La Toscana oro a squadre negli Inglesi con Carlo Ghinassi e Bolt, Marco Mori e Morinensis Caster, Paolo Pardini e Absolutly, Patrizio Patrizzi e Brus, Stefano Pianigiani con Pianigiani's Ford.



Dall'alto: le relazioni dei Continentali svolte dai giudici Riccardo Acerbi, Giorgio Bellotti e Amedeo Bovicelli, e quelle degli Inglesi da Paolo Berlingozzi, Amedeo Bovicelli, Piero Ceccanti e Gianluca Luconi.



Pianigiani e Patrizzi si sono affrontati nel barrage per il 1° posto Inglesi.

Ecc. Cac., seguito da Riccardo Busisi con Justy dos Potinhos (pt) e 2° Ecc., e da Giacomo Naldini con Ade (st) e 3° Mb. Viste le classifiche di batteria sono stati necessari ben due barrage finali, uno per designare il campione italiano e l'altro per assegnare la medaglia di bronzo.

Sul campo della Palazza, sotto gli occhi dell'intero pool arbitrale e di una folta platea di concorrenti e spettatori, sono scesi in campo Pianigiani con Hans e Patrizzi con Brus, ma fra i due binomi toscani è stato proprio quello composto da Stefano e Hans ad avere la meglio. Per il 3° posto, infine, si sono affrontati Poli e Busisi, con quest'ultimo che è riuscito a mettersi al collo la medaglia di bronzo di questo 17° Campionato italiano per cinofili con cani da ferma su starne.

Il podio risulta pertanto così formato: campione italiano Stefano Pianigiani con Pianigiani's Hans (st), 1° Ecc. Cac Cacit; medaglia d'argento a Patrizio



Il presidente Buglione e il consigliere Buco piantano un olivo a Collacchioni per celebrare la Domenica delle Palme.

Il presidente Buglione si congratula con il campione italiano Inglesi Stefano Pianigiani.



Patrizzi con Brus (st), Riserva di Cacic; medaglia di bronzo a Riccardo Busisi con Justy dos Potinhos (pt), 3° Ecc.

Squadra campionessa italiana ancora la Toscana composta da: Carlo Ghinassi con Bolt (st), Marco Mori con Morinensis Caster (st), Paolo Pardini con Absolutly (pt), Patrizio Patrizzi con Brus (st) e Stefano Pianigiani con Pianigiani's Ford (st).

Molto soddisfatto di questa manifestazione si è dichiarato il presidente Felice Buglione il quale, dopo aver ringraziato Domenico Coradeschi, i giudici e l'intero staff di Collacchioni, ha voluto ribadire ancora una volta che: "La cinofilia federale, ormai non è più limitata alla meravigliosa e storica branca venatoria, ma si è autorevolmente allargata fino a comprendere ogni specialità agonistica che viene praticata con l'ausilio del cane, inclusa l'agility e la protezione civile. In questo modo è diventata una splendida realtà atletica nell'ambito del Coni e quindi dell'intero Sport italiano, per la quale si sta allargando lo scenario mondiale e che non considera più una chimera la partecipazione ai giochi Olimpici".

Organizzazione impeccabile dell'Asd Giotto, con il coordinamento Enci di Massimo Bertoli e quello Fidasc di Ivo Pulcinelli, e con la partecipazione straordinaria di Paolo Andreini alla segreteria.



Il barrage per il 3° posto Inglesi ha visto prevalere Busisi su Poli.



La primavera della sagoma mobile

Nel Centro federale di Torre Baccelli 92 concorrenti hanno disputato la finale nazionale di una specialità di tiro con la canna rigata su distanze venatorie proprie della braccata e della battuta al cinghiale.

La primavera del tiro di campagna è iniziata il 26 marzo sotto i migliori auspici. Infatti, nel Centro federale di Torre Baccelli, la splendida azienda agriturismo-venatoria di Fara in Sabina (Ri), magistralmente condotta da Umberto Fronzetti e Alvaro Dominici, in una bellissima e calda giornata, si è svolto il 3° Campionato italiano di tiro con carabina a 50 m su sagoma mobile.

Va subito detto che la partecipazione rispetto allo scorso anno si è quasi raddoppiata (triplicata rispetto a due anni fa), sia in termini di presenze atletiche, sia per il numero delle Regioni che vi hanno preso parte in seguito a selezioni disputate in ognuna di esse (Basilicata, Campania, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria e Sicilia).

All'inizio del percorso, i partecipanti alle selezioni sono stati oltre duecento, e 92 di loro si sono qualificati per la finale nazionale di una specialità di tiro con la canna rigata su distanze venatorie proprie della braccata e della battuta al cinghiale.

In effetti, come ha affermato il vicepresidente e coordinatore della Commissione, Alfonso D'Amato, "a questa manifestazione si è potuto prendere atto del grande impegno profuso da queste Regioni e dell'ottimo livello tecnico-agonistico raggiunto dai numerosi atleti scesi in campo, a dimostrazione che la specialità è molto apprezzata e che la Fidasc sta lavorando bene nella disciplina del tiro".

Di grande rilievo, infine, la perfetta sinergia tra organizzatori (i già cita-



Nei Senior vittoria di Cosimo Vellella su Giambattista Sabia e Vincenzo Bartolomei.



Campania, Calabria e Friuli-Venezia Giulia sono le regioni dei migliori Junior: Michele Fernando, Francesco Curcuruto e Giulia Giacomello.



Netto il distacco tra la prima delle Lady, Jessica Rubortone, e le sue avversarie Marzia Marchetti e Claudia Chiamonti.



Alberto Paioli vince nei Veterani su Domenico Camporeale e Cosimo D'Argenio.



Solo quattro lunghezze separano l'oro a squadre della Basilicata nei confronti dell'Umbria, e ben ventuno dal Lazio.

LE CLASSIFICHE

Senior

1. Cosimo Vellella (Campania) 80
2. Giambattista Sabia (Basilicata) 78
3. Vincenzo Bartolomei (Lazio) 77

Junior

1. Michele Fernando (Campania) 67
2. Francesco Curcuruto (Calabria) 54
3. Giulia Giacomello (Friuli-Venezia Giulia) 29

Lady

1. Jessica Rubortone (Campania) 49
2. Marzia Marchetti (Lazio) 23
3. Claudia Chiamonti (Lazio) 10

Veterani

1. Alberto Paioli (Umbria) 75
2. Domenico Camporeale (Basilicata) 70
3. Cosimo D'Argenio (Campania) 61

Squadre

1. Basilicata 226
Giambattista Sabia, Maurizio Sabia, Fabiano Sabia, Rocco La Sala
2. Umbria 222
Carlo Arcangeli, Marco Stollo, Alberto Paioli, Antonio Paioli
3. Lazio 205
Vincenzo Bartolomei, Sandro Fioravanti, Massimo Marchetti, Davide De Carolis



Il campano Vellella ha totalizzato il punteggio migliore.

ti gestori del Centro), gli ufficiali di gara (Roberto Marianтони, Vincenzo Sassano, Umberto Fronzetti) e il delegato (Pio Di Persio), grazie alla quale la manifestazione si è svolta in un clima di grande serenità, senza alcuna contestazione tecnica e con una tempistica che ha consentito ai tiratori e ai loro numerosi accompagnatori di fare un agevole ritorno a casa.



Canizze da campioni nelle Langhe

Ennesimo successo sportivo e organizzativo per la Fidasc la 17ª edizione del Campionato italiano su lepre categorie Singoli, Coppie e Lady. Queste ultime nelle due finali, in singolo e in coppia, hanno meravigliato giudici e spettatori.



I campioni italiani Teresa Risso (Lady coppie), Battista Rapis (Singoli) e Pierpaolo Del Conte (Coppie) posano con gli altri finalisti, gli organizzatori e i giudici dopo le premiazioni.

Nelle splendide valli dell'Alta Langa, Belbo, Uzzone e Bormida, si sono svolte le semifinali e le finali del Campionato italiano su lepre categorie Singoli, Coppie e Lady.

Tutti gli organizzatori di questa finale, fra i quali è doveroso ricordare i Segugisti delle Langhe, l'Atc Cn5, il Club Bleu de Gascogne e tutti gli accompagnatori delle batterie, hanno fatto veramente un ottimo lavoro

affinché la 17ª edizione di questa autorevolissima manifestazione di grande livello nazionale fosse ricordata come una delle migliori, e forse come la migliore in assoluto. Alla conquista di questo prestigioso rico-



Sopra da sinistra: Settimo Canella e Giovanni Montersino, rispettivamente secondo e terzo nei Singoli; Giovanni Merlino, un veterano con i suoi 91 anni, ha vinto il bronzo nelle Coppie.



noscimento hanno contribuito anche ufficiali di gara di elevata e consolidata esperienza, concorrenti estremamente sportivi e cani di grandissime qualità. Il "meglio d'Italia" per quanto riguarda il segugismo ha

così dato vita ad un vero spettacolo cinofilo nella caccia alla lepre. I terreni suggestivi, ma difficili, come quelli delle Langhe (che i piemontesi preferiscono chiamare Langa) non hanno messo in difficoltà oltre misura i finalisti, tutti cinofili di levatura internazionale, né i loro ottimi e preparatissimi ausiliari. All'opera, come previsto dal regola-



Tutti gli organizzatori di questa finale, fra i quali è doveroso ricordare i Segugisti delle Langhe, l'Atc Cn5, il Club Bleu de Gascogne e tutti gli accompagnatori delle batterie, hanno fatto veramente un ottimo lavoro.

LE CLASSIFICHE

SINGOLI

1. Battista Rapis con Brina
2. Settimo Canella con Nerina
3. Cristian Montersino con Rosetta

COPPIE

1. Pierpaolo Del Conte con Michelle e Perla
2. Luciano Brero con Stella e Tom
3. Giovanni Merlino con Seta e Furia

LADY

Singoli

1. Bianca Maria Scaleia con Mora
2. Daniela Dancs con Ambra
3. Sabrina Crosariol con Mira

Coppie

1. Teresa Riso con Dora e Mia
2. Jessica Alborghetti con Elisa e Sila
3. Sabrina Crosariol con Iris e Lili

mento federale ormai ampiamente consolidato, anche le Lady che nelle due finali, in singolo e in coppia, hanno meravigliato giudici e spettatori per la loro tenacia e voglia di dimostrare di essere veramente delle atlete complete e temibilissime.

Archiviando un ennesimo successo sportivo e organizzativo, la Fidasc desidera ringraziare coloro che hanno messo a disposizione i terreni e la Provincia di Cuneo, sempre molto sensibile ad una cinofilia sportiva di grande livello e rispettosa dell'ambiente naturale e della fauna selvatica.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA